

San Marco in Calcesana, domani sarà chiuso un tratto di via Garibaldi

«Un altro spazio che sarà recuperato e messo a disposizione dei cittadini»

Pisa Prosegue il cantiere per la riqualificazione della ex chiesa di San Marco in Calcesana in via Garibaldi e per la valorizzazione delle aree a verde esterne alla struttura. L'intervento, partito nel mese di novembre 2024, fa parte del progetto Pinqua "Pisa This" che riguarda il quartiere di Pisanova e Cisanello, ed è finanziato con fondi Pnrr per un importo complessivo di 1.033.264 euro. I lavori si concluderanno entro la fine del 2025.

Domani, per consentire il transito controsenso di un veicolo speciale che deve accedere al cantiere, si rende necessaria la chiusura di via Garibaldi, nel tratto compreso tra via Gioberti e via Santa Marta dalle ore 14 alle 18. Contestualmente viene istituito il divieto di sosta in via Garibaldi, tra via Gioberti e via Santa Marta, e anche all'altezza del civico numero 1 di via Canavari.

«L'intervento - dichiara il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** -, che prevede il restauro e il recupero sia del fabbricato che dall'area esterna, va a sanare una ferita aperta da troppo tempo e si inserisce in un progetto complessivo di riqualificazione che coinvolge tutta via Garibaldi». Il progetto prevede la riqualificazione dell'immobile che da anni versa in stato di abbandono e parziale rovina, con sistemazione e valorizzazione delle aree a verde esterne alla struttura, che saranno convertite in una sorta di area studio all'aperto: «A seguito del suo recupero diventerà uno spazio polifunzionale per la cittadinanza, sia per quanto riguarda i locali interni che per lo spazio esterno adiacente. Il recupero dell'immobile, che nasce come edificio religioso, è finalizzato a rendere

simultaneamente percepibile la qualità degli spazi antichi e ciò che è nato dalla loro trasformazione durante i secoli e dai loro usi differenti succedutesi nel tempo. Grazie ai fondi Pnrr, possiamo realizzare l'ennesima operazione di riappropriazione di edifici urbani che da decenni risultavano abbandonati e degradati, per riutilizzarli come spazi aperti e messi a disposizione del quartiere e della cittadinanza».

L'intervento prevede lavori per il rifacimento della copertura e per la conservazione e il consolidamento delle travi lignee; opere di conservazione del paramento murario ed interno in pietra; la realizzazione di pareti divisorie interne inerenti i locali di servizio; la realizzazione di tutti i serramenti (finestre e porte finestre) esterni ed interni; nuove pavimentazioni e nuovi rivestimenti e nuovi impianti. Per quanto riguarda le aree a verde esterne, è prevista la rigenerazione del manto erboso, con l'espianto delle piante attuali e la messa dimora di nuove alberature, oltre all'installazione di arredi e attrezzature, come sedie, tavoli e gradinate, al fine di convertirle in una sorta di area studio all'aperto. Per facilitare l'accessibilità anche agli ipovedenti è stato previsto di dotare questo spazio di un percorso tattile plantare integrato, creato per essere percepito sotto i piedi.

Sono già stati realizzati alcuni lavori interni, mentre nei prossimi giorni partiranno i lavori per il rifacimento della copertura e a breve quelli relativi al rifacimento degli impianti elettrico e idraulico. Avviate anche le lavorazioni previste per il restauro del paramento murario interno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta esterna e l'interno dell'ex chiesa



Raffaele Latrofa
Vicesindaco e assessore ai lavori pubblici

